

PROPOSTA DI ATTIVAZIONE DI UN ACCORDO DI PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, AMBIENTALE E PUBBLICO - MISURA B2.2 DEL PROGRAMMA UNITARIO DI INTERVENTO - INTERVENTI PER LE AREE DEL TERREMOTO DEL 2009 E 2016 DEL PIANO NAZIONALE COMPLEMENTARE AL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

DENOMINAZIONE PROPOSTA

La Valle delle Abbazie

DURATA

36 mesi

SOGGETTO PROMOTORE

ITACA – Il Territorio Al Centro dell'Attenzione - Associazione per lo Sviluppo Locale

Sede legale: Strada Provinciale 23, 64036 Cellino Attanasio

Codice Fiscale/Partita IVA: 01499600672

PEC: associazioneitaca@arubapec.it

Sito web: www.itacasiluppo.it

ENTE CAPOFILA

Provincia di Teramo

Sommario

PREMESSA	4
L'itinerario Valle delle Abbazie.....	4
Motivazioni per il coinvolgimento della Provincia di Teramo.....	5
CONTESTO DI INTERVENTO	7
Demografia.....	7
Accessibilità e trasporti	7
Risorse turistiche	8
Offerta turistica e caratteristiche della domanda	9
PROPOSTA PROGETTUALE.....	11
Obiettivi.....	11
Linee di intervento strategiche	12
QUALITÀ DEL PARTENARIATO E COINVOLGIMENTO TERRITORIALE	13
Soggetto promotore	13
Altri partner pubblici e privati.....	14
PIANO DELLE ATTIVITÀ	15
1. Coordinamento	15
2. Accessibilità e fruibilità.....	16
3. Qualificazione operatori del settore turistico/ricettivo	19
4. Accoglienza e servizi al turismo	20
5. Promozione e commercializzazione dell'offerta territoriale.....	22
6. Imprenditorialità	24
7. Produzione culturale.....	25

IMPATTO OCCUPAZIONALE E SOCIALE	29
COMPLEMENTARITÀ E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA	30
PIANO FINANZIARIO	32
CRONOPROGRAMMA	33
ALLEGATI	34
Report Valle delle Abbazie	34
Curriculum ITACA	34
Elenco partner privati di progetto.....	34

PREMESSA

La presente proposta, con la regia della Provincia di Teramo quale ente di area vasta, intende favorire la valorizzazione della sezione dell'itinerario turistico culturale "Valle delle Abbazie" che interessa i comuni di Penna Sant'Andrea, Castel Castagna e Isola del Gran Sasso, tutti ricompresi nell'area sisma 2009/2016.

"Valle delle Abbazie" è un progetto avviato nel 2013 dall'Unione dei comuni "Colline del Medio Vomano" (Comuni di Basciano, Canzano, Castellalto, Cellino Attanasio, Cermignano, Morro d'Oro e Penna Sant'Andrea), dai comuni di Castel Castagna, Isola del Gran Sasso e Notaresco, in collaborazione con ITACA - Associazione per lo sviluppo locale (soggetto responsabile dell'attuazione). Esso intende promuovere e favorire le diverse forme di turismo (outdoor, religioso, culturale, ...) attraverso itinerari dedicati che colleghino le splendide abbazie e gli edifici religiosi presenti nelle valli dei fiumi Vomano e Mavone, in un'ottica di integrazione costa, collina e area montana della Provincia di Teramo.

ITACA, in qualità di soggetto ideatore e attuatore dell'itinerario "Valle delle Abbazie", propone all'Amministrazione Provinciale di Teramo l'avvio di un partenariato pubblico-privato concentrando le azioni in un'area chiave del percorso al fine di migliorarne accessibilità, fruibilità e attrattività turistica. L'area di intervento include tre comuni principali – Penna Sant'Andrea, Castel Castagna e Isola del Gran Sasso - ma anche i comuni di Castelli, Colledara e Tossicia beneficeranno di fatto degli interventi attivati.

L'itinerario Valle delle Abbazie

L'itinerario, ideato anche per sfruttare la capacità attrattiva del Santuario di San Gabriele dell'Addolorata di Isola del Gran Sasso e della costa teramana (in particolare Roseto degli Abruzzi e Pineto), ripercorre antiche vie di pellegrinaggio che collegano le Abbazie di S. Maria di Propezzano (Morro D'Oro), San Clemente al Vomano (Guardia Vomano di Notaresco), San Salvatore (Canzano), **Santa Maria di Ronzano (Castel Castagna)** e **San Giovanni ad Insulam (Isola del Gran Sasso)**. Il percorso però consente di scoprire altri tesori nascosti come: le chiese dei SS. Pietro e Andrea (Castelbasso), di Santa Maria del Soccorso (Penna Sant'Andrea), di Santa Maria a Porto Lungo (Basciano), di Santa Lucia (Cermignano), di Santa Maria La Nova (Cellino Attanasio); la Torre triangolare di Montegualtieri (Cermignano) e la Riserva Regionale di Castel Cerreto (Penna Sant'Andrea).

Tra i punti di forza del progetto si segnalano l'interesse di turisti e visitatori per le iniziative promosse (concerti, cammini), la propensione a collaborare delle amministrazioni e la visibilità ottenuta al di fuori dei confini regionali, mentre permangono criticità (infrastrutture, servizi) che limitano le possibilità di sviluppo.

Un report completo delle attività promosse dal progetto e dei risultati ottenuti è disponibile in allegato al presente documento (Allegato I).

Motivazioni per il coinvolgimento della Provincia di Teramo

La partecipazione della Provincia di Teramo al bando relativo all'attuazione della macro-misura B "Rilancio economico sociale", sub misura B2 "Turismo, cultura, sport e inclusione", linea di intervento B2.2 "Contributi destinati a soggetti pubblici per Iniziative di Partenariato Speciale Pubblico Privato per la valorizzazione del patrimonio storico-culturale, ambientale e sociale del territorio" del PNC Sisma trova sostegno normativo nel comma 85 dell'art. 1 della L. 56/2014 di riordino delle Province, che ha delineato le funzioni fondamentali dell'Ente, assegnandogli funzioni di area vasta quali:

- a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento;
- b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale.

In ossequio a quanto stabilito dalla legge, la Provincia di Teramo ha approvato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (D.C.P. n° 20 del 30/03/2001) ed ha approvato un "Piano strategico per la sostenibilità ambientale ed il contenimento del consumo di suolo" (D.C.P. n° 50 del 20/10/2017).

All'interno del Piano Strategico vengono individuati alcuni "Progetti Strategici" tra cui quello denominato "Turismi" che prevede la strategia di intervento b.1 "Sistema dei parchi archeologici e degli itinerari turistico-culturali" la quale, per la valorizzazione del vasto repertorio storico-architettonico esistente non valutato come risorsa, ritiene strategica "la definizione di un sistema diffuso di Parchi Archeologici e di Itinerari turistico-culturali che potrebbe assumere come assi portanti le antiche vie consolari, oltre che una rete di nuclei sparsi sul restante territorio." Quindi, la presente proposta realizza gli obiettivi del progetto strategico richiamato e si iscrive perfettamente all'interno delle sue finalità.

Inoltre, la Provincia di Teramo ha redatto ed approvato il Piano d'Area n° 5 "Recupero dei nuclei storici in abbandono della montagna della Laga" previsto dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale con un progetto denominato "Progetto strategico di recupero e valorizzazione dei borghi montani teramani per lo sviluppo sostenibile del sistema economico locale". Questo progetto "opera il riordino integrato dei tracciati esistenti assegnando, ..., nuovi ruoli e nuove potenzialità di correlazione a fini principalmente turistici sulla base delle disposizioni del Progetto Strade Parco nonché delle istanze che la strategia di sviluppo impone. Specificamente indirizzata al miglioramento della fruizione visiva del territorio è la valorizzazione turistica della fascia relazionale d'interesse stradale delle percorrenze principali strategiche prevedendo la possibilità di attivare al suo interno funzioni complementari che vanno oltre quella del puro collegare (punti, linee, luoghi). In particolar modo è stata valorizzata la rete capillare delle connessioni storiche per usi a bassa velocità alternativi a quelli veicolari".

Da ultimo, negli “Indirizzi per il sistema della mobilità” (art. 28 delle N.T.A. del P.T.C.P.), lo strumento provinciale stabilisce quale indirizzo per i Comuni quello di “favorire i sistemi di mobilità alternativa all’uso delle auto private, sia definendo percorsi ed aree pedonali e ciclabili”. Invece, all’art. 18Bis “Qualità Ambientale e paesaggistica del sistema insediativo”, afferma che “La qualità ambientale va perseguita all’interno degli insediamenti con particolare riferimento alla salubrità dell’aria, al clima acustico e alla sicurezza, attraverso le misure di contenimento del traffico e l’agevolazione delle modalità di spostamento non motorizzate.”

Inoltre, con particolare riferimento agli interventi ipotizzati sulla strada provinciale 491, occorre rilevare che:

- la Regione Abruzzo ha inserito parte della strada sia nell’itinerario religioso denominato “Le grandi abbazie della Valle del Vomano” che nell’itinerario religioso denominato “Il culto delle sette Madonne Sorelle”;
- lungo il percorso si localizzano le chiese di Santa Maria di Ronzano e di San Giovanni ad Insulam, due vere perle di architettura religiosa di rilevanza extraregionale.

CONTESTO DI INTERVENTO

Demografia

L'area è espressione di un territorio che si estende per 208 Km quadrati con 10.838 residenti (ISTAT 01/01/2022).

COMUNI	SUPERFICIE (KMQ)	POPOLAZIONE (ISTAT)			DENSITÀ (ABITANTI/KMQ)
		2001	2011	2022	
1. Castel Castagna	18,16	542	494	448	25
2. Castelli	49,68	1.387	1.224	982	20
3. Colledara	18,01	2.200	2.239	2.091	116
4. Isola del Gran Sasso	84,05	4.881	4.835	4.426	53
5. Penna Sant'Andrea	11,10	1.762	1.724	1.638	148
6. Tossicia	27,14	1.495	1.409	1.253	46
TOTALE	208,14	12.267	11.925	10.838	

Nei comuni oggetto di intervento si assiste a un progressivo invecchiamento e spopolamento, con conseguente allontanamento delle generazioni più giovani, anche a causa degli eventi sismici del 2009 e del 2016, con tutto il loro corredo di distruzione materiale e rischio di devastazione delle comunità e della loro vita. Da rilevare, in alcuni comuni dell'area, un aumento della popolazione straniera residente. Diversi stranieri (inglesi, olandesi in particolare) si sono trasferiti per la qualità ambientale e i ritmi di vita considerati più tranquilli e compassati.

Accessibilità e trasporti

In merito alla mobilità, l'area è mal collegata dal punto di vista del trasporto ferroviario: l'ultima fermata verso l'area interna è Teramo. Il trasporto pubblico su gomma, tramite pullman, è garantito dalle diverse linee della società T.U.A. Abruzzo che collegano tutti i comuni dell'area; tuttavia, il

sistema è tarato sulle necessità dei pendolari e degli studenti, e non sulle esigenze di un'altra platea di fruitori come, nello specifico, i turisti provenienti da fuori regione o dall'estero.

È presente, inoltre, nella frazione Val Vomano del comune di Penna Sant'Andrea l'autostazione da cui transitano le principali linee di autobus (es. Flixbus, Baltour, Eurolines...) che collegano l'Abruzzo, tramite corse giornaliere, con le principali città italiane (es. Roma, Napoli, Milano...), e con gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino. Il collegamento in automobile avviene tramite l'autostrada A/14, uscita Teramo-Giulianova-Mosciano, la superstrada Teramo-Mare, l'autostrada A/24, uscita S. Gabriele-Colledara e uscita Val Vomano, e le strade statali e provinciali che si diramano dalle uscite autostradali e collegano i diversi comuni dell'area PIT.

Risorse turistiche

Il territorio si caratterizza per un elevato potenziale di attrattività, grazie alla presenza di importanti risorse dal punto di vista naturalistico, storico-culturale ed enogastronomico. Sono presenti importanti risorse dal punto di vista naturalistico, come il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga e diverse riserve naturali, a cui si affiancano diverse aree attrezzate e itinerari escursionistici.

Dal punto di vista storico-culturale, l'area dispone di un elevato numero di beni e risorse (chiese, abbazie, monumenti), il comune di Castelli ha ottenuto l'ammissione alla rete "Borghi più belli d'Italia", mentre ogni comune ha sue rilevanti peculiarità dal punto di vista delle tradizioni popolari ed enogastronomiche.

La tabella seguente riassume le principali risorse attivabili a fini turistici.

COMUNI	RISORSE
1. Castel Castagna	Abbazia S. Maria di Ronzano
2. Castel Castagna	Punto panoramico di S. Vincenzo
3. Castel Castagna	Paese/Borgo del 1100 con torre normanna, e cinta muraria
4. Castelli	Chiesa di San Donato (soffitto maiolicato con ceramiche)
5. Castelli	Museo delle Ceramiche
6. Castelli	Chiesa di S. Donato
7. Castelli	Abbazia di S. Salvatore
8. Colledara	Borgo di Castiglione della Valle
9. Colledara	Museo all'aperto sull'unità nazionale (quadri sulle case)
10. Colledara	Riserva naturale Fiume/Fiumetto
11. Colledara	Santuario di S. Gabriele (in condominio con Isola)

12. Isola del Gran Sasso	Abbazia di San Giovanni ad Insulam
13. Isola del Gran Sasso	Centro storico
14. Isola del Gran Sasso	Chiesa madre
15. Isola del Gran Sasso	Castello di Pagliara
16. Isola del Gran Sasso	Cascate del Ruzzo
17. Isola del Gran Sasso	Santuario di S. Gabriele
18. Isola del Gran Sasso	Museo delle acque
19. Penna Sant'Andrea	Riserva Regionale Naturale di Castel Cerreto
20. Penna Sant'Andrea	Chiesa di Santa Maria del Soccorso
21. Penna Sant'Andrea	Chiesa di Santa Giusta
22. Tossicia	Borgo di Azzinano con murales
23. Tossicia	Polo museale
24. Tossicia	Selva degli abeti
25. Tossicia	Chiesa S. Sinforosa

Offerta turistica e caratteristiche della domanda

Nell'area è preponderante un turismo "mordi e fuggi" che si esplica soprattutto nei pellegrinaggi al Santuario di San Gabriele e nel periodo estivo, luglio-agosto, anche se si registra un aumento nel lungo periodo, maggio-settembre, soprattutto per l'interesse verso forme di turismo legate all'interesse per l'ambiente, la cultura, le tipicità alimentari e artigianali, e le tradizioni storico-culturali.

Come per l'Abruzzo in generale, le proposte offerte dal territorio spesso sono ancora troppo strettamente legate a modelli di fruizione ormai desueti, o comunque progressivamente marginali, rispetto alle nuove tendenze del mercato turistico. Ciò, nonostante il grande potenziale rispetto a quello che il pubblico ricerca (wellness, esperienza naturalistica, enogastronomia ecc.), Inoltre, il sistema di offerta sembrerebbe confermarsi non ancora all'altezza di una domanda molto sofisticata e tecnologica, che cerca anzitutto dagli strumenti disponibili sul web la verifica di standard e di contenuti adeguata alla nuova domanda.

Ammodernamento dell'offerta turistica e dei servizi ad essa connessi, e digitalizzazione delle imprese sono pertanto due elementi imprescindibili. In generale, emerge una bassa appetibilità delle mete turistiche abruzzesi rispetto all'offerta italiana e la necessità di un'azione decisa di aggressione di un mercato che offre molti e significativi margini di miglioramento.

È possibile evidenziare i seguenti aspetti:

- turismo di prossimità e di tipo pendolare, proveniente per lo più dalle regioni vicine;
- maggior presenza di famiglie, ma anche di singoli o piccoli gruppi;
- soggiorni per periodi brevi di 1-3 notti, soprattutto nel week-end, e nel periodo estivo;
- turismo straniero soprattutto proveniente dalla Germania, ma anche Francia, USA e Canada;
- motivazioni principali per la scelta della destinazione: trekking, gastronomia, economicità, relax, scoperta delle emergenze storiche e culturali, visita ai luoghi di culto, bellezza del paesaggio, emergenze naturalistiche;
- i flussi turistici nell'area teramana del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga risultano essere superiori alle altre province sia per arrivi che per presenze.

TURISMO	
Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"> • Patrimonio ambientale/storico-culturale • Disponibilità degli operatori a mettersi in rete: DMC, istituzione del Distretto del Gran Sasso (primo distretto turistico montano d'Italia e progetto pilota in grado di coagulare soggetti pubblici e privati) • Processo di ricostruzione del patrimonio immobiliare nei borghi che potrà offrire una residenzialità diffusa di qualità e di indubbio valore ambientale 	<ul style="list-style-type: none"> • Forte disomogeneità nell'adeguarsi ai parametri di qualità e di identità territoriale da parte dell'insieme degli attori pubblici e privati • Carenze nella messa a punto di un'efficace strategia promozionale coordinata da parte di Regione, Enti Locali e degli stessi operatori privati • Limitate competenze di management e bassa propensione a utilizzare le tecnologie digitali per organizzare e proporre l'offerta

<ul style="list-style-type: none"> • Intraprendenza di giovani imprenditori e dell'associazionismo nella valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale dell'area • Accessibilità economica della vacanza 	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione fragile e inadeguata di fondamentali strutture turistiche da parte di soggetti pubblici • Carenza di moderne infrastrutture turistiche di qualità, di adeguata ricettività, di aree attrezzate e servizi per il turismo esperienziale • Alta dipendenza dai mercati di prossimità
--	--

(Fonti: PIT Area Omogenea n.3, Strategia Alto Aterno Gran Sasso, Piano Turistico Regione Abruzzo)

PROPOSTA PROGETTUALE

Obiettivi

Il progetto “Valle delle Abbazie” coinvolge la Provincia di Teramo e i comuni interessati in un percorso di valorizzazione turistica centrato sulla patrimonio storico-culturale e ambientale e sugli elementi intangibili culturali e sociali che costituiscono la matrice identitaria del territorio su cui attivare innovative dinamiche di sviluppo locale. Si intende proporre un turismo esperienziale basato sulla comunità (Community-based tourism) come risposta efficace sia per i turisti, i quali hanno la possibilità di diventare una componente partecipativa attiva dell’offerta turistica della destinazione grazie alla possibilità di vivere in loco delle vere e proprie esperienze autentiche, sia per la comunità che deve rimanere sempre la protagonista indiscussa del processo di sviluppo locale, preservando la qualità della vita e il territorio con le sue peculiarità.

Nelle nuove forme di turismo, il pacchetto turistico, inteso come insieme di servizi turistici (accoglienza, ricettività, ristorazione, intrattenimento, trasporto, etc.), è in sostanza costituito dalle stesse emozioni vissute dal cliente. L’offerta turistica tende a trasformarsi sempre di più in una reale esperienza di vita (ed educativa), in grado di coinvolgere emotivamente, intellettualmente e fisicamente l’ospite. Proprio perché l’offerta esperienziale “permette di immergersi nello stile di vita locale e in tutto ciò che ne costituisce l’identità e il carattere”, è indubbio che l’offerta esperienziale sia una offerta culturale che necessita di nuovi approcci, infrastrutture e strumenti.

Per tali considerazioni, “Valle delle Abbazie” punta a incrementare i flussi turistici nelle aree sisma 2009/2016 oggetto di intervento (comuni di Castel Castagna, Castelli, Colledara, Isola del Gran Sasso, Penna Sant’Andrea, Tossicia) attivando una serie di azioni utili a favorirne il riposizionamento competitivo come destinazione turistica grazie alla valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale in chiave esperienziale.

In particolare, nella visione progettuale le abbazie diventano, oltre a luoghi di culto e di interesse artistico e storico, hub di servizi per il turista, nodi di rilievo dell’itinerario Valle delle Abbazie, sia stradale che escursionistico e luoghi di “produzione” culturale.

Linee di intervento strategiche

Le linee di intervento previste puntano a:

- implementare una rete pubblico-privata per un'azione sistemica unitaria utile al superamento della frammentazione degli interventi esistenti, inefficaci e non sostenibili;
- rendere attive e partecipi le comunità locali nel processo di sviluppo del territorio;
- rigenerare, rendere fruibile e accessibile il territorio a fini turistici e culturali;
- favorire la nascita di esperienze turistiche uniche e innovative, costruite a partire dagli asset tangibili e intangibili che il territorio offre, promosse e commercializzate secondo un'ottica di destagionalizzazione dell'offerta.
- sviluppare un sistema turistico locale imperniato su soluzioni tecnologiche che permettano una comunicazione e una fruizione smart del territorio.

QUALITÀ DEL PARTENARIATO E COINVOLGIMENTO TERRITORIALE

Soggetto promotore

ITACA, Il Territorio Al Centro dell'Attenzione, è un ente del terzo settore fondato nel 2002, iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore come associazione riconosciuta (rep. N. 3589, settore G), la cui missione è "suscitare e mobilitare le risorse territoriali nascoste, disperse o malamente utilizzate" per contribuire ad affermare uno sviluppo:

- attento all'identità e alle diversità e orientato alla valorizzazione delle risorse locali materiali e immateriali;
- ispirato a logiche di integrazione tra politiche, risorse, attori pubblici e privati;
- sostenibile, in grado cioè di tutelare, rispettare e valorizzare l'ambiente, il potenziale sociale e culturale;
- capace di creare possibilità di reddito e occupazione, con particolare riguardo a soggetti e aree in condizione di svantaggio.

Ci consideriamo, nel nostro piccolo, un mezzo di miglioramento sociale a disposizione della società civile e ci adoperiamo per ispirare e realizzare azioni coerenti con i principi sopra enunciati.

ITACA svolge attività in ambito educazione, turismo, cultura ed ambiente attraverso la realizzazione di progetti di sviluppo locale, dal carattere pilota e dimostrativo e attività di animazione territoriale, informazione, formazione e supporto alla progettazione a favore dei soci privati e degli enti pubblici convenzionati.

ITACA è dotata di buona esperienza, anche in riferimento ai programmi UE Erasmus+, Europe For Citizens, Europa Creativa, fondi strutturali e di investimento europei. Nelle aree del cratere sismico ha collaborato allo sviluppo, in partenariato con altre organizzazioni, dei progetti Gran Sasso Intangible Cultural Heritage (capofila comune di Penna Sant'Andrea - PanSpeech srl - fondi CIPE e Invitalia), Migrantibus (capofila ANOLF Teramo - Fondi Emergenza Abruzzo), OrtinCentro (capofila comune di Colledara - Fondi Comitato Sisma Centro Italia).

L'associazione ha progettato e gestisce l'itinerario turistico "Valle delle Abbazie" in collaborazione con le dieci amministrazioni interessate. In tale ambito ha anche promosso il progetto "REFRESH", cofinanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Europa Creativa – Progetti di cooperazione culturale - Avviso per "2018 Anno Europeo del Patrimonio Culturale", in partnership con organizzazioni di Spagna, Slovenia, Romania. Attualmente è in fase di valutazione da parte della Commissione Europea una nuova proposta, sempre centrata sulla Valle delle Abbazie, che coinvolge anche Croazia e Finlandia.

ITACA ha contribuito, quale componente del gruppo di lavoro, alla definizione della Strategia dell'Area Interna Valfino-Vestina (19 comuni) nell'ambito della Strategia Nazionale sulle Aree Interne (Istruzione, Sanità, Mobilità e Trasporti, Sviluppo Locale).

In ambito culturale ed educativo, ITACA nel 2022 ha offerto supporto alle iniziative promosse dalla Fondazione Cingoli, inerenti l'evento Art in Act 009 – Mostra di Giorgio Saturni e il concorso GXC, riservato ai giovani artisti della ceramica. L'associazione è partner del progetto interregionale NEXT 5-14 (Bando "Nuove Generazioni") e capofila del progetto GINS (Bando "Un Passo Avanti"), entrambi finanziati dal Fondo Nazionale per la Lotta alla Povertà Educativa, gestito dall'Impresa Sociale Con I Bambini. ITACA aderisce al Programma Nazionale "Nati per Leggere" per la promozione della lettura nella fascia 0-6 anni e ha realizzato l'azione "Leggere Insieme Crescere Felici", cofinanziata dalla Fondazione Tercas e dalla ASL di Teramo, con l'attivazione di un punto lettura presso il reparto di pediatria dell'Ospedale Mazzini di Teramo. Infine, è significativa la collaborazione con talenti abruzzesi nel settore audiovisivo (Stefano Saverioni, Maurizio Forcella, Davide Lupinetti) e letterario (Pietro Albino Di Pasquale).

INDICATORI ATTIVITÀ (2010/2020)

- N°soci e soggetti convenzionati: 208
- Valore medio entrate ultimo triennio: € 117.905
- Soci e soggetti convenzionati finanziati attraverso la partecipazione a bandi pubblici: >100
- Valore totale finanziamenti ottenuti per i soci e i soggetti convenzionati: € 9.418.675
- Tasso di successo sui bandi pubblici: 46,8 %
- Start up assistite e create: 12

Il curriculum e il dettaglio delle esperienze e delle relazioni territoriali sviluppate da ITACA è disponibile in allegato al presente documento (Allegato II).

Altri partner pubblici e privati

- Comuni di Penna Sant'Andrea, Castel Castagna, Isola del Gran Sasso – partenariato da formalizzare a cura dell'amministrazione provinciale.

- Coinvolgimento di organizzazioni private (imprese e associazioni) della rete associativa e collaborativa di ITACA con esperienza pluriennale nei seguenti settori: organizzazione eventi culturali, servizi al turismo, management, marketing territoriale e comunicazione. Il dettaglio sugli enti privati partner della presente proposta progettuale è disponibile in allegato al presente documento (Allegato III).

PIANO DELLE ATTIVITÀ

1. Coordinamento

L'attività prevede il coordinamento tecnico, amministrativo e finanziario per la gestione del piano degli interventi e degli impegni previsti, con l'obiettivo di assicurare: il rispetto dei termini concordati ed indicati nelle schede attuative; l'utilizzo di strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti; l'attivazione ed utilizzo a pieno ed in tempi rapidi di tutte le risorse finanziarie, per la realizzazione delle diverse tipologie di intervento e azioni; la rimozione degli eventuali ostacoli; la diffusione tra la popolazione delle opportune informazioni e comunicazioni in merito alle finalità e ai risultati ottenuti; il monitoraggio fisico, procedurale e finanziario degli interventi; la messa a disposizione degli altri Enti delle informazioni e dei dati necessari alla verifica del raggiungimento dei risultati previsti.

Un ruolo importante è poi affidato al networking e all'animazione territoriale per creare un contesto aperto e collaborativo, utile all'implementazione degli interventi e alla sostenibilità futura.

Le azioni previste sono le seguenti:

- a) coordinamento delle procedure di progettazione, affidamento ed esecuzione, garantendo e l'utilizzo a pieno ed in tempi rapidi di tutte le risorse finanziarie individuate;
- b) tavolo di coordinamento con gli attori territoriali (comuni, diocesi e parrocchie, CCIAA, associazioni di categoria, imprese, università, scuole, enti del terzo settore) e con altre strategie/progetti di area (Strategia Aree Interne Valfino/Vestina – Alto Aterno/Gran Sasso, GAL, ..., CIS Sisma Living Gran Sasso, progetto Borghi linea B Isola, PIT area omogenea N.3,...);
- c) attività di monitoraggio degli interventi al fine di orientare e/o fornire indicazioni in merito all'implementazione degli interventi. Per il monitoraggio saranno utilizzati i dati raccolti a livello di singolo intervento, in raccordo con i soggetti attuatori e le strutture competenti;

d) animazione territoriale, comunicazione, promozione e diffusione dei risultati per: generare conoscenza e consapevolezza sulle risorse territoriale, fornire stimoli all'azione, divulgare e portare a conoscenza di un pubblico più ampio le buone pratiche derivanti dalla realizzazione degli interventi e contribuire al coinvolgimento dei cittadini e degli amministratori nei processi di attuazione.

- **Risultati attesi:** governance multilivello e capacità amministrativa rafforzamento.
- **Indicatore di realizzazione:** numero di interventi monitorati - Baseline: 0, Target: 16.
- **Indicatore di risultato:** progetti e interventi che rispettano i crono-programmi di attuazione e un tracciato unico completo - Baseline: 0, Target: 70%.

2. Accessibilità e fruibilità

2.1 Pista ciclopedonale Abbazia di Ronzano/Abbazia di San Giovanni su Strada Provinciale 491 (S.P. 491)

La S.P. 491 è una importante arteria stradale che innerva una parte di territorio montano teramano al più ampio sistema viabilistico costiero attraverso il suo collegamento alla S.S. 150. Il suo tracciato interessa i Comuni di Montorio al Vomano, Tossicia, Isola del Gran Sasso, Colledara, Castel Castagna e Basciano. La sezione stradale, per ampia parte, ha una larghezza della carreggiata oscillante tra i m. 6,00 e i m. 7,00 con alcuni tratti più ampi dove l'orografia del terreno permette degli ampliamenti. Il percorso si snoda in un ambito dagli alti valori paesaggistici, poco edificato, parzialmente ancora dedicato ad una agricoltura non intensiva: soprattutto, il tracciato della S.P. 491 ha forte interesse storico ed architettonico perché collega e mette in rete una serie di centri urbani e di testimonianze artistiche già valutate come meritevoli di particolare attenzione dalla Regione Abruzzo. Si presta pertanto ad essere valorizzata come via di accesso alle risorse storico/culturali dell'area. La realizzazione di un percorso ciclopedonale consentirebbe, ai turisti che non vogliono attraversare questa parte del territorio teramano in auto, di collegare in tutta sicurezza proprio le due principali abbazie di Santa Maria di Ronzano e di San Giovanni ad Insulam. La lunghezza del percorso è di poco meno di 6 chilometri, dovrà essere realizzato per larghissima parte su sede propria, ben divisa dalla carreggiata stradale vera e propria in quanto quest'ultima sede di un traffico anche pesante oltre che intenso. La scelta della realizzazione della pista ciclopedonale in sede propria scaturisce sia da quanto già affermato sulla qualità e quantità di traffico sull'arteria e sia dall'esperienza già maturata nel corso degli anni. Infatti, l'itinerario tra le due chiese è già da anni attivo grazie all'iniziativa di associazioni del posto che offrono al turista la visita dei due beni con passeggiata o bicicletta. Tuttavia, questo servizio oggi è reso in condizioni di sicurezza non ottimali in quanto pellegrini, ciclisti e camminatori viaggiano a bordo strada causando rallentamenti del traffico e mettendo a

rischio la loro incolumità. Da qui, nasce l'esigenza di attrezzare il primo tratto, quello più significativo, di collegamento tra i due siti religiosi sopra richiamati quale esempio della modalità di attrezzamento delle restanti parti dei percorsi. La larghezza della pista ciclopedonale sarà di circa m. 2,50 e sarà divisa dalla carreggiata stradale da apposita cordolatura; inoltre, saranno previsti l'ideale colorazione della sede ciclopedonale e la necessaria segnaletica orizzontale e verticale per la regolazione dei movimenti con gli opportuni segnali luminosi ove necessari. Le condizioni del ciglio stradale permettono una abbastanza semplice realizzazione della pista ciclopedonale avendosi per larghi tratti una banchina laterale pianeggiante, non interessata da edificazione, con poche interferenze viabilistiche e con limitatissimi attraversamenti di fiumi o fossi. Insomma, le condizioni per poter pensare alla realizzazione sono molto buone.

- **Risultati attesi:** accessibilità e fruibilità incrementate.
- **Indicatore di realizzazione:** Km di pista ciclopedonale realizzati - Baseline: 0, Target: 6 Km.
- **Indicatore di risultato:** numero di utenti che usufruiscono della pista ciclopedonale.

2.2 Sistemazione e manutenzione straordinaria Cammino della Valle delle Abbazie

L'attività prevede interventi di riqualificazione e potenziamento del cammino "Valle delle Abbazie" basato in prevalenza su strade comunali e vecchi sentieri nei comuni di Penna Sant'Andrea, Castel Castagna e Isola del Gran Sasso, mirando così al recupero del percorso esistente e puntando alla sua integrazione con la parte di itinerario che interessa la Valle del Vomano (escluso dalla presente proposta).

Verranno identificati gli elementi caratterizzanti, i punti panoramici e di interesse, saranno individuati i punti di approvvigionamento dell'acqua e segnalate le strutture ricettive. I sentieri mantenuti percorribili, valorizzano non solo un patrimonio culturale per la conoscenza del territorio, ma costituiscono anche uno strumento di tutela attiva e di presidio del territorio stesso.

I criteri guida nella progettazione prevedono una ricognizione del percorso finalizzata ad individuare la presenza di manufatti storico e architettonici (fontanili – edicole votive – chiese minori – edifici rurali) e la presenza di elementi perimetrali significativi (muretti a secco-filari-siepi). Questo consentirà di individuare un abaco degli interventi utili a valorizzare le interconnessioni tra tali manufatti. Inoltre verrà individuata la presenza di habitat naturali significativi per tutelare gli elementi naturali di rilievo e gli habitat caratterizzanti l'area in cui corre il cammino. Inoltre, per garantire una semplice accessibilità, saranno individuati i punti di accesso al percorso dalle principali vie di comunicazione e dai paesi che il percorso attraversa, con indicazioni che consentano di instradare i fruitori verso le "porte" del percorso.

Gli interventi mirano quindi a rendere fruibile il secondo tratto del Cammino delle Abbazie attraverso il ripristino del camminamento pedonale esistente, la realizzazione di "microstrutture" di sistemazioni dei versanti con l'utilizzo di legname e pietrame utilizzando le tecniche

di ingegneria naturalistica; la realizzazione e posa in opera della segnaletica verticale e orizzontale (tipologia CAI); la manutenzione del verde e del suolo in aree di aree di sosta naturali esistenti.

- **Risultati attesi:** accessibilità e fruibilità incrementate.
- **Indicatore di realizzazione:** Km di sentieri recuperati e segnalati - Baseline: 0, Target: 30 Km.
- **Indicatore di risultato:** numero di utenti che percorrono il Cammino della Valle delle Abbazie.

2.3 Interventi su beni puntuali

Obiettivo dell'intervento è valorizzare la propria identità, privilegiando il riuso e la valorizzazione dell'esistente in un rinnovamento che si basa sulla conservazione e manutenzione del patrimonio pubblico dei comuni interessati, rendendo fruibili i contenuti e mettendo a disposizione della comunità locale e dei viaggiatori luoghi dove poter apprezzare e conoscere la cultura e l'identità della Valle delle Abbazie. Gli interventi saranno definiti prima della presentazione della candidatura all'Avviso B.2.2 attraverso un confronto con i comuni interessati. A titolo esemplificativo e non esaustivo si riportano i seguenti possibili ambiti d'azione:

- opere di recupero, restauro e risanamento conservativo, compresi interventi per l'accessibilità di strutture, immobili e fabbricati di valore storico culturale e paesaggistico tipici del territorio al fine di inserirli nell'offerta turistica integrata;
 - valorizzazione di beni di interesse artistico, archeologico, etno-antropologico, archivistico e bibliografico e altre testimonianze di antiche civiltà di dell'identità locale, anche attraverso l'uso di nuove tecnologie (App, gamification, realtà virtuale/aumentata, ecc);
 - interventi di riqualificazione di piccoli musei e/o biblioteche per migliorare la presentazione delle raccolte museali e/ libri per renderli più attrattivi e interessanti per i turisti, anche con soluzioni dal forte contenuto innovativo;
 - recupero e/o valorizzazione di piccole emergenze di particolare e comprovato interesse artistico, storico e archeologico, o che rivestono un interesse sotto il profilo paesaggistico, poste nei pressi degli itinerari del territorio, anche attraverso soluzioni innovative;
 - piccole opere di manutenzione straordinaria sui sentieri di accesso alle emergenze storico-culturali e architettoniche, sistemazione delle aree pertinenziali, in modo da renderle pienamente fruibili ai turisti e creare piccole isole sensoriali;
 - riqualificazione di aree naturali e rurali a fruizione pubblica, quali a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo: aree pic-nic, punti sosta, spazio eventi, aree attrezzate per l'infanzia, ecc.;
 - riqualificazione di immobili da destinare a spazi di co-working rurale/centro servizi multifunzionale.
- **Risultati attesi:** accessibilità e fruibilità incrementate.

- **Indicatore di realizzazione:** numero dei beni riqualificati e attivati - Baseline: 0, Target: >=3.
- **Indicatore di risultato:** numero di attività/iniziativa/eventi avviati o realizzati nei beni oggetto di intervento.

3. Qualificazione operatori del settore turistico/ricettivo

3.1 Elaborazione di disciplinari di qualità a marchio Valle delle Abbazie

ITACA ha già elaborato un regolamento di concessione d'uso del Marchio Valle delle Abbazie, che può avvenire a seguito di una specifica richiesta da parte dei soggetti gestori delle attività previste (agricoltura, commercio, turismo, ristorazione, associazioni,). Al fine del rilascio della concessione d'uso del Marchio, i soggetti richiedenti devono dimostrare il possesso di requisiti base (osservanza normative vigenti, appartenenza all'ambito territoriale e alle tipologie di attività) e di qualità (sostenibilità ambientale, utilizzo di prodotti locali, promozione del territorio, ...).

L'intervento intende rafforzare tale processo attraverso l'elaborazione di disciplinari di qualità settoriali, con priorità per i settori ricettività alberghiera/extralberghiera e ristorazione, definendo piani di miglioramento aziendale utili a favorire l'adesione al Marchio d'Area Valle delle Abbazie.

- **Risultati attesi:** rete degli operatori di qualità costituita.
- **Indicatore di realizzazione:** numero di operatori che avviano piani di miglioramento aziendale - Baseline: 0, Target: 30.
- **Indicatore di risultato:** numero di aziende ed operatori che ottengono la concessione d'uso del marchio.

3.2 Formazione operatori turistici

L'intervento sviluppa un percorso di formazione specializzata rivolto agli operatori turistici della Valle delle Abbazie, che desiderano acquisire una più profonda conoscenza del settore, aggiornare le proprie competenze per rispondere alle trasformazioni in atto e creare valore aggiunto all'esperienza del turista.

Il programma del corso si propone di fornire, oltre a una panoramica complessiva del settore e delle sue possibili evoluzioni, competenze digitali legate alla gestione dei social media e della web reputation; presenta tecniche e consigli per la creazione di pacchetti ed esperienze turistiche e per la loro commercializzazione attraverso lo storytelling e la narrazione del territorio; fornisce tecniche di destagionalizzazione e personalizzazione del servizio attraverso la conoscenza di culture diverse; si focalizza sulla comunicazione per l'accoglienza, la gestione e la fidelizzazione del cliente. Inoltre, si focalizza su un rafforzamento delle competenze linguistiche, di estrema importanza per tutti gli operatori del settore turistico. L'insegnamento della lingua inglese seguirà un approccio molto pratico con incontri a piccoli gruppi, selezionati in base al livello di partenza, in modo da rafforzare le capacità della lingua parlata e la fluidità nella conversazione.

- **Risultati attesi:** competenze digitali e linguistiche degli operatori potenziate.
- **Indicatore di realizzazione:** numero di ore di formazione erogate - Baseline: 0, Target: 200.
- **Indicatore di risultato:** numero di operatori che completano il percorso formativo.

4. Accoglienza e servizi al turismo

4.1 Attivazione punti informativi

Il potenziamento dell'accoglienza turistica diffusa, la creazione di una rete collaborativa tra le associazioni e gli operatori del territorio e la formazione permanente, sono gli obiettivi dell'intervento che punta alla creazione di infopoint diffusi (prioritariamente presso la Riserva di Castel Cerreto, le abbazie di S. Maria di Ronzano e San Giovanni ad Insulam e il Santuario di San Gabriele). I nuovi punti di informazione turistica avranno un ruolo fondamentale nell'accoglienza dei visitatori che potranno trovare operatori formati e in grado di fornire risposte (anche in lingua inglese) alle esigenze prevalenti, ma anche depliant e materiali informativi e servizi utili.

- **Risultati attesi:** accoglienza turistica migliorata e nuovi servizi al turismo attivati.
- **Indicatore di realizzazione:** numero di infopoint attivati - Baseline: 0, Target: ≥ 4 .
- **Indicatore di risultato:** numero di utenti dei punti informativi diffusi.

4.2 Punti Noleggio bici

L'intervento prevede l'attivazione di punti dedicati al noleggio biciclette e all'assistenza con personale qualificato, per promuovere le varie possibilità di movimento in bicicletta e le varie offerte della Valle delle Abbazie. Sono disponibili tutte le attrezzature idonee alla piccola manutenzione delle biciclette, servizi di noleggio biciclette e accessori (caschi, seggiolini, carrellini per bambini e cani, cammillini), ma anche servizi di shuttle service e trasporto bagagli e l'organizzazione di tour e visite guidate in bicicletta del territorio.

- **Risultati attesi:** accoglienza turistica migliorata e nuovi servizi al turismo attivati.
- **Indicatore di realizzazione:** numero di bike point attivati - Baseline: 0, Target: 2.
- **Indicatore di risultato:** numero di utenti che utilizzano i servizi di noleggio.

4.3 Servizi per la mobilità turistica sostenibile

Si tratta di sperimentare una serie di azioni pilota per superare le criticità di spostamento tipiche delle aree rurali e interne, creando collegamenti con i principali nodi trasportistici e incoraggiando visitatori e turisti a scegliere mezzi di trasporto pubblico a basso impatto ambientale. Gli ambiti di intervento individuati sono i seguenti:

- a) potenziamento del trasporto pubblico locale, attraverso accordi con gli operatori del TPL, con fermate e frequenze basate sulle esigenze della popolazione locale e dei turisti, da operarsi principalmente durante i periodi di forte domanda;
- b) organizzazione di corse ad hoc dalla costa verso l'interno, in determinati periodi dell'anno, con bus navetta;
- c) allestimento di punti di interscambio (es: in prossimità della stazione autobus di Val Vomano - Comune di Penna Sant'Andrea) per offrire servizi di noleggio o car-sharing;
- d) attivazione di pensionati locali e altre persone impegnate su base volontaria base come autisti o in altri ruoli di supporto, per fornire mobilità comunitaria aggiuntiva a costi minimi.

- **Risultati attesi:** accoglienza turistica migliorata e nuovi servizi al turismo attivati.
- **Indicatore di realizzazione:** numero di servizi sperimentali avviati - Baseline: 0, Target: 4.
- **Indicatore di risultato:** numero di utenti che utilizzano i servizi per la mobilità.

5. Promozione e commercializzazione dell'offerta territoriale

5.1 Sito web Valle delle Abbazie

L'intervento propone il restyling e potenziamento del sito web www.valledelleabbazie.it per offrire informazioni sulle proposte di fruizione turistica, sul patrimonio storico-culturale-ambientale e sui servizi disponibili nell'area di riferimento.

Nello specifico, le azioni sono le seguenti: lo sviluppo e strutturazione di una sezione tematica dalla progettazione allo studio della user experience, facilmente aggiornabile e auto implementabile, tramite landing page dedicata; l'integrazione nella piattaforma della mappa interattiva e dei contenuti dell'app, con evidenza delle descrizioni dei percorsi; la realizzazione di un pacchetto di contenuti testuali e traduzioni adatto a rappresentare ed esprimere l'offerta turistica specifica della Valle delle Abbazie; l'acquisizione di immagini fotografiche a tema (paesaggio/outdoor, cultura, food,...) che vada ad arricchire la narrazione e l'archivio ufficiale con almeno 4 sessioni di shooting che rappresentino l'evoluzione del paesaggio e delle attività outdoor nel corso delle stagioni.

Un'appropriata strategia di ottimizzazione sui motori di ricerca ne favorirà la visibilità in rete del portale. Il sito multilingue consente anche la prenotazione delle esperienze e delle strutture ricettive. Infine, rende scaricabili guide, mappe cartografiche digitali degli itinerari proposti. Gli operatori e le associazioni del territorio potranno essere abilitati per accedere al portale e contribuire all'aggiornamento dei contenuti.

- **Risultati attesi:** visibilità sul web della Valle delle Abbazie aumentata.
- **Indicatore di realizzazione:** sito web di progetto/app realizzate - Baseline: 0, Target: 2.
- **Indicatore di risultato:** numero di utenti e sessioni; numero di conversioni.

5.2 Progettazione e commercializzazione proposte

Azioni previste dall'attività:

- a) laboratorio di progettazione partecipata degli attori locali finalizzato a: costruire una visione condivisa di turismo accogliente e sostenibile; sviluppare e organizzare proposte turistiche con i caratteri di esperienzialità e unicità richiesti dal mercato, accompagnando i partecipanti nella produzione di "beni relazionali" e rendendoli i protagonisti di "storie da vivere insieme". Il laboratorio è articolato

nelle seguenti fasi: mappatura/lettura/analisi/riflessione sui punti di forza e di debolezza del territorio, raccolta/confronto di esperienze e buone pratiche, generazione di proposte esperienziali (Progettazione pacchetti e proposte esperienziali (cammino della Valle delle Abbazie, escursioni a piedi e in bici, eventi sportivi, concerti, proposte didattiche per le scuole...);

b) interventi di commercializzazione basati su accordi con Tour Operator, partecipazione a fiere extraregionali, sviluppo di una rete di ambasciatori/testimonial, organizzazione di educational tour.

- **Risultati attesi:** riposizionamento delle destinazioni turistiche.
- **Indicatore di realizzazione:** a) numero di interventi di promo/commercializzazione realizzati- Baseline: 0, Target: 6.
- **Indicatore di risultato:** incremento presenze turistiche (giornate di presenza).

1.3 Campagna di comunicazione

La strategia complessiva si declinerà in un piano di comunicazione composto da iniziative tattiche volte ad intercettare il nuovo visitatore-target e a diffondere la conoscenza intorno alle attività nella Valle delle Abbazie, aumentando l'interesse, le conversazioni online e l'acquisizione di turisti in linea con il profilo ricercato: un visitatore interessato ad uno stile di vita attivo, sano e rispettoso dell'ambiente, improntato a viaggi "slow".

Le attività del piano di comunicazione, in sinergia con le azioni condotte a livello regionale, si articolano in iniziative digitali e offline e sono volte a:

- aumentare la portata delle attività di comunicazione, per generare awareness e fornire indicazioni di esperienze da vivere sul territorio;
- raccontare in modo originale e moderno il territorio a partire dalle proposte da promuovere nei diversi periodi dell'anno attraverso esperienze, attività collegate ai prodotti turistici strategici (parole chiave: enogastronomia, cultura, walking sport, slow);
- distribuire nel tempo e nello spazio i flussi turistici esistenti, attrarre nuovi mercati e target attraverso il miglioramento dell'immagine percepita;
- incrementare il livello di conoscenza dell'offerta locale presso i mercati di riferimento, con conseguente aumento dell'incoming turistico;
- coinvolgere gli operatori economici, al fine di creare un linguaggio comune volto alla efficace comunicazione.

La campagna di comunicazione si articola in:

- articoli, approfondimenti, itinerari per attività di PR e Ufficio stampa: redazione e diffusione di comunicati stampa d'interesse turistico, sul progetto ma soprattutto su contenuti nuovi, idee di viaggio, campagne per la sostenibilità;

- un set di materiali cartacei informativi coordinati, di supporto alla diffusione onsite come set di cartoline da diffondere nei punti informativi con qr-code per scaricare la App; set di 4 mini guide pieghevoli per la valorizzazione dell'offerta con rimando esplicito al sito e alla app;
 - gestione canali social FB e IG per due anni con progettazione e stesura del piano editoriale mensile finalizzato al lancio della campagna e al collegamento con i contenuti già presenti;
 - realizzazione video brevi (1 per stagione) per social e sito web.
- **Risultati attesi:** efficacia della comunicazione turistica e awareness aumentate.
 - **Indicatore di realizzazione:** a) numero articoli pubblicati; b) numero materiali informativi distribuiti; c) numero canali social attivati; d) numero video realizzati - Baseline: 0, Target: a) 36, b) > 10000, c) 2, d) 4.
 - **Indicatore di risultato:** numero di strumenti comunicativi predisposti.

6. Imprenditorialità

6.1 Servizi per l'imprenditorialità

Lo stimolo e il supporto all'imprenditorialità è un valore centrale all'interno della presente proposta. Utilizzando spazi resi disponibili dai comuni dell'area, è prevista l'erogazione di servizi per la competitività delle PMI, partendo dallo scouting dei bisogni del sistema produttivo/turistico/culturale/creativo e supportando il potenziamento del settore produttivo e l'innovazione attraverso la collaborazione tra imprese e la creazione di filiere strategiche per il territorio. I settori principali di interesse sono riferiti alle seguenti aree: green-economy, economia circolare, sviluppo sostenibile, turismo sostenibile, riconversione filiere artigianali, agrifood, industrie culturali e creative.

Sono previsti servizi di assistenza per la ricerca di investitori e finanziamenti, sostegno nella redazione di piani finanziari, attività di tutoring e informazioni sulle agevolazioni fiscali, sviluppo del modello di business, analisi di mercato, formazione. Tutto ciò in virtù della costruzione di una rete di rapporti di collaborazione con università, centri di ricerca, ordini professionali, istituzioni pubbliche e partner privati che svolgono attività e progetti collegati ai temi dello start up e dell'innovazione e che potranno offrire un contributo di competenze e risorse per la sostenibilità del progetto.

L'accesso ai servizi da parte delle imprese sarà totalmente gratuito nella fase di sperimentazione.

- **Risultati attesi:** competitività delle PMI migliorata.
- **Indicatore di realizzazione:** numero di ore di consulenza e assistenza erogate - Baseline: 0, Target: 200.
- **Indicatore di risultato:** numero di imprese assistite in attività dopo 3 anni.

6.2 Programma di accelerazione

Un programma di accelerazione per l'avvio di nuove attività imprenditoriali sarà lanciato attraverso un concorso per aspiranti imprenditori in settori prioritari per l'area di intervento quali agroalimentare, artigianato artistico, cosmetica, ricettività/ristorazione, servizi al turismo, ...Le migliori idee selezionate accederanno a servizi di consulenza e accompagnamento per lo start up (in sinergia con la 6.1) e avranno l'opportunità di beneficiare di un contributo per l'avvio delle attività.

- **Risultati attesi:** autoimprenditorialità incentivata.
- **Indicatore di realizzazione:** numero di partecipanti alla call for ideas - Baseline: 0, Target: >=18.
- **Indicatore di risultato:** numero di imprese che avviano le attività.

7. Produzione culturale

7.1 Calendario unico degli eventi

L'obiettivo del calendario unico degli eventi è quello di costruire un palinsesto di attività già consolidate, integrato con nuovi eventi che permetteranno ai turisti/visitatori di partecipare e vivere la Valle delle Abbazie in modo differente. Nel post pandemia gli eventi, che da sempre sono di crescente importanza per la competitività di una destinazione, torneranno ad essere un forte motivatore del turismo. Programmare e comunicare per tempo gli eventi significa poter raccontare la vitalità del territorio in ogni momento dell'anno ma anche mettere a disposizione degli operatori turistici uno strumento in più per pianificare la propria attività e creare proposte ad hoc. Il calendario unico è costruito attraverso un avviso volto a favorire la presentazione di proposte da parte di associazioni, fondazioni, comitati, ... che rispondano ad una serie di criteri

qualitativi (coerenza con le risorse territoriali, sostenibilità, destagionalizzazione, attrattività,...). Alle proposte selezionate verranno offerti contributi finanziari e servizi di supporto (comunicazione, ricerca fondi).

- **Risultati attesi:** rete degli eventi della Valle delle Abbazie.
- **Indicatore di realizzazione:** numero di proposte raccolte - Baseline: 0, Target: 60.
- **Indicatore di risultato:** numero di eventi e organizzazioni messi in rete.

7.2 Concerti delle Abbazie

I Concerti delle Abbazie, giunti nel 2022 all'ottava edizione, rappresentano già un prodotto di eccellenza nell'offerta della Valle delle Abbazie. Gli eventi musicali, con programmi che spaziano dalla classica al jazz e musicisti di fama internazionale, si svolgono nei siti di interesse del patrimonio culturale, storico e architettonico locale e coinvolgono, in una strategia di integrazione, altri enti, fondazioni e operatori economici.

L'intervento proposto intende arricchire la programmazione culturale nei siti di intervento del progetto, attraverso: il potenziamento del festival "Concerti delle Abbazie"; la realizzazione di nuove iniziative musicali (Classicamente, Abbazie Jazz Club); l'attivazione di una sezione teatro e l'organizzazione di convegni e incontri dedicati alla scoperta del patrimonio storico/culturale delle Abbazie.

- **Risultati attesi:** offerta culturale potenziata.
- **Indicatore di realizzazione:** numero di eventi realizzati - Baseline: 0, Target: 20.
- **Indicatore di risultato:** numero di partecipanti.

7.3 Residenze artistiche

L'idea progettuale proposta si focalizza sullo storytelling del territorio oggetto dell'intervento, attraverso soluzioni innovative ed inedite, che utilizzano l'arte quale strumento di amplificazione poetica delle identità dei luoghi e della loro memoria, al fine di raccontare ai visitatori e agli abitanti una reinterpretazione dei luoghi.

La proposta si esplica attraverso due linee di intervento:

- Sh.A.Re. - Sharing Artistic Residencies: produzioni artistiche, esiti di residenze nei luoghi, realizzate in condivisione tra artisti e comunità degli abitanti;
- Vivomusei: produzione e conduzione di percorsi esperienziali in cuffia wireless per una lettura inedita dei territori attraverso le arti dello spettacolo.

ShARe - Sharing Artistic Residencies

Nel corso di un biennio saranno organizzate 2 residenze artistiche multidisciplinari (arte visiva, musica, teatro, danza, video,...), che prevedono il coinvolgimento di artisti freelance e collettivi artistici e una permanenza nei luoghi di 7 giornate.

Durante le giornate di residenza gli artisti entreranno in relazione tra loro e si lasceranno contaminare dai diversi linguaggi artistici e ispirare dai luoghi e dai propri abitanti, testimoni della memoria dei territori.

I luoghi ispiratori delle produzioni artistiche saranno le abbazie di Santa Maria di Ronzano e San Giovanni ad Insulam.

La condivisione, di visioni, linguaggi, memorie e storie, darà vita a produzioni artistiche inedite, identitarie dei luoghi e capaci di reinterpretare il passato, il presente e offrire una visione di un futuro possibile.

Gli esiti delle residenze saranno aperti al pubblico di visitatori e agli abitanti e promuoveranno i territori attraverso una restituzione spettacolare d'insieme.

Periodo di attuazione:

- prima annualità, 1 settimana di residenza artistica nel periodo di agosto;
- seconda annualità, 1 settimane di residenza artistiche nel periodo di agosto.

Luoghi interessati:

- Abbazia di Santa Maria di Ronzano, di Castel Castagna (prima annualità);
- Abbazia di San Giovanni Ad Insulam di Isola del Gran Sasso d'Italia (seconda annualità).

Vivomusei

Questa linea di intervento pone al centro l'attività teatrale, virtuale e con un pubblico sia "dal vivo", sia da remoto, all'interno delle Abbazie di Santa Maria di Ronzano e San Giovanni ad Insulam, favorendo l'accessibilità e l'inclusività dei siti e generando percorsi sensoriali immersivi di realtà virtuale e aumentata che favoriscono la loro fruizione da parte di visitatori, turisti e comunità dei territori interessati.

I siti scelti diventano sede di una residenza artistica per la produzione di una performance artistica ispirata alla memoria del luogo e del territorio che lo ospita.

La residenza prevede una fase di ricerca che coinvolge le comunità abitanti dei luoghi. Il lavoro si concentra su quelle "voci indigene" che rappresentano le radici profonde di un patrimonio storico e identitario.

Innovazione, tradizione, memoria e tecnologia si combineranno per realizzare una nuova opera artistica, che ha la possibilità di replicarsi innumerevoli volte, senza l'ausilio della presenza degli artisti che lasciano, quindi, un segno permanente e ripetibile.

La performance prodotta non è finalizzata quindi alla realizzazione "dal vivo", bensì elaborata per generare un percorso audio-immersivo sotto forma di podcast audio allocato in una piattaforma web di pubblica fruizione.

Nella fruizione in presenza del visitatore viene utilizzato il sistema silentsystem, diffuso attraverso cuffie wireless, che isola gli spettatori estraniandoli dai rumori di fondo esterni, dando loro la possibilità di ritrovarsi in un ambiente immersivo in una inedita dimensione che lo stimola a materializzare le immagini evocate dal testo e dai suoni. In aggiunta il suono viene elaborato in 8D permettendo a chi ascolta, sia in presenza che da remoto, di avere un'esperienza assolutamente nuova a livello uditivo, grazie a diverse tecniche di mixaggio che regalano quell'aspetto tridimensionale al suono, rendendo possibile sentirne l'eco, la distanza e la direzione, come se quelle voci e quei suoni fossero generati realmente e non riprodotti.

Camminando in un universo sonoro di testi, suoni e suggestioni, lo sguardo dei visitatori inquadra lo spazio e ne ascolta la memoria. Il fruitore diviene così parte integrante della performance attraverso un viaggio esperienziale che si snoda tra le gli spazi esterni ed interni delle Abbazie.

Si genera così una originale forma di teatro, un tour esperienziale sensoriale che pone al centro il visitatore al quale offre una fruizione nuova dei siti, intima e coinvolgente, in grado di offrire una implementazione di contenuti che raccontano la storia e la memoria del sito attraverso la generazione di una nuova opera d'arte. I siti saranno così raccontati in una forma originale, capace di generare percorsi immersivi e valorizzando quindi un patrimonio di memoria.

Periodo di attuazione:

- prima annualità, 1 settimana di residenza artistica nel periodo di agosto nell'Abbazia di San Giovanni ad Insulam;
- seconda annualità, 1 settimane di residenza artistica nel periodo di agosto nell'Abbazia di Santa Maria di Ronzano.

Luoghi interessati:

- Abbazia di San Giovanni ad Insulam di Isola del Gran Sasso d'Italia (prima annualità).
 - Abbazia di Santa Maria di Ronzano, di Castel Castagna (seconda annualità).
-
- **Risultati attesi:** offerta culturale potenziata.
 - **Indicatore di realizzazione:** numero di residenza artistiche realizzate - Baseline: 0, Target: 4.
 - **Indicatore di risultato:** numero di partecipanti.

IMPATTO OCCUPAZIONALE E SOCIALE

L'emergenza sanitaria Covid19 ha fatto emergere come le aree interne possano fungere da volano per la ripresa economica generale e per ridare ossigeno al comparto turistico pesantemente danneggiato dalla pandemia. Ciò a patto di favorire riqualificare l'offerta per renderla più attrattiva e conosciuta, favorendo la digitalizzazione e scegliendo anche un approccio più sostenibile e responsabile. Valle delle Abbazie traduce in pratica questi orientamenti, agendo in contemporanea su alcuni obiettivi trasversali: 1) il contributo alla riduzione dei divari territoriali (nord/sud, centro, periferia,...); 2) l'attivazione di servizi utili non solo in chiave turistica ma anche al miglioramento della condizione di vita, di giovani e donne in particolare, sul versante occupazionale e di condivisione vita - lavoro; 3) l'avvio e sperimentazione di un nuovo modello di sviluppo che vede una coalizione territoriale promuovere un impegno collettivo e comunitario per una duplice transizione, ambientale e digitale. La proposta di esperienze all'aria aperta e di un'economia delle relazioni umane, in connessione con l'identità paesaggistica, culturale ed enogastronomica, possono determinare la possibilità di intercettare positivamente i nuovi trend del mercato turistico (outdoor, distanziamento, scoperta, ampliamento delle esperienze pre/durante/post grazie al digitale, ...), sfruttando anche la prossimità e le possibilità di integrazione con aree ad elevata attrattività turistica (costa adriatica).

Con la realizzazione degli interventi ci si attende di pervenire al 2030 a una permanenza media di circa 3,5 giorni con un numero di arrivi pari a circa 25.000. All'interno di questo incremento, si prevede un raddoppio della quota delle presenze straniere, che nel periodo precovid avevano un'incidenza pari a circa il 13% del totale. La spesa turistica attivata è stimata pari a circa 8,75 milioni di euro, considerando la spesa media giornaliera di italiani e stranieri (82,7 euro e 101,9 euro rispettivamente - Fonte Datatur), e genera un indotto negli altri settori produttivi di ulteriori 11,4 milioni (moltiplicatore pari a 1,93 - Rapporto Mercury). Valle delle Abbazie genera inoltre una ricaduta occupazionale diretta di circa 25 posti di lavoro.

COMPLEMENTARITÀ E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA

Valle delle Abbazie mette a sistema, in una visione unitaria, le progettualità dei singoli partner, inserendole in una rete a scala più grande utile a innalzare i livelli di vita della popolazione, e a potenziare l'offerta turistica.

La proposta è complementare e sinergica rispetto ad altri percorsi in atto, conferendo agli interventi individuati un effetto moltiplicatore. In particolare, tiene conto:

- degli interventi sostenuti dalla ricostruzione pubblica per il cratere 2009 e 2016/2017;
- di realizzazioni progettuali, avviate da alcuni comuni della rete e/o da partner privati, suscettibili di un ampliamento e di potenziamento.

Valle delle Abbazie è complementare agli interventi previsti da programmazioni strategiche di area vasta quali:

- la Strategia Nazionale Aree Interne per gli ambiti Valfino-Vestina e Alto Aterno-Gran Sasso che prevede per i comuni dell'area il potenziamento dell'associazionismo comunale, delle infrastrutture e dei servizi per scuola, salute e trasporti;
- Il Contratto Istituzionale Sisma della rete di comuni UNICO Gran Sasso;
- i Progetti Integrati Territoriali per il turismo promossi dalle aree omogenee del Cratere 2009 nell'ambito del Programma di Sviluppo Restart, approvato con Delibera CIPE n. 49;
- il Distretto Turistico del Gran Sasso e le azioni del Polo di Innovazione Regionale per il Turismo.

In termini di sostenibilità, dal punto di vista istituzionale la creazione di una rete stabile tra soggetti pubblici e privati favorisce un'azione incisiva in una prospettiva di lungo periodo, anche grazie all'attivazione di un coordinamento con altri attori chiave per lo sviluppo dell'area (Università, Camere di Commercio, Ente Parco, Enti sovracomunali, imprese).

Dal punto di vista della sostenibilità economica e finanziaria:

- a) il progetto sviluppa attività potenzialmente generatrici di flussi di entrate adeguate;
- b) i percorsi di rafforzamento delle competenze e del tessuto imprenditoriale contribuiscono a rafforzare la capacità di produrre reddito e occupazione;
- c) le iniziative a carattere culturale proposte possono contare anche sul sostegno costante di enti pubblici e organizzazioni private.

Infine, con l'attivazione di servizi di ricerca fondi risulta possibile l'attivazione di finanziamenti complementari, a valere:

- sui fondi per l'autoimprenditorialità gestiti da Invitalia (Resto al Sud, Nuove Imprese a Tasso Zero, Smart&Start);
- sulle risorse previste dal PNRR e dal programma nazionale complementare in ambiti quali supporto alla transizione verde e digitale, rigenerazione e coesione territoriale, sviluppo turistico e competitività delle imprese;
- sulla programmazione europea 2021/2027, diretta e indiretta. In particolare: Europa Creativa per attività culturali/eventi/audiovisivo; Erasmus+ per progetti giovanili (mobilità, educazione, volontariato) e partnership per l'apprendimento permanente (turismo, soft skills, digitale); Digital Europe (progetti di digitalizzazione); Horizon Europe (ricerca e innovazione sul patrimonio storico culturale, incluso digitalizzazione, rigenerazione urbana); POR FESR/FSE+ per infrastrutture su piccola scala, tutela valorizzazione attrattori (ambientali e culturali), promozione turistica, economia circolare, sostegno alle imprese, formazione e lavoro; PSR FEASR per miglioramento e diversificazione attività agricole, imprese turismo rurale, villaggi intelligenti e servizi alla popolazione rurale.

PIANO FINANZIARIO

Il progetto prevede una spesa complessiva di € 2.672.500, con una compartecipazione dei partner pari al 6,4% e un contributo pubblico di 2.500.000 euro.

Attività	Budget	Contributo pubblico	Contributo partner	Totale
Management		180000	16000	196000
Coordinamento tecnico, amministrativo e finanziario	110000		11000	
Networking e animazione territoriale	50000		5000	
Accessibilità e fruibilità		1490000	21000	1511000
Pista ciclopedonale S. Maria di Ronzano/San Giovanni ad Insulam	1050000			
Sistemazione sentieri, incluso segnaletica	140000		21000	
Interventi su beni puntuali	300000			
Qualificazione operatori		50000	5000	55000
Elaborazione di disciplinari di qualità	20000		2000	
Formazione operatori turistici	30000		3000	
Accoglienza e servizi al turismo		160000	27000	187000
Attivazione punti informativi	50000		5000	
Punti Noleggio bici	60000		12000	
Servizi per la mobilità turistica	50000		10000	
Promozione dell'offerta turistica		175000	17500	192500
Portale web, app,	90000		9000	
Progettazione e commercializzazione proposte	45000		4500	
Campagna di comunicazione	40000		4000	
Imprenditorialità		150000	27000	177000

Servizi per l'imprenditorialità	30000		3000	
Programma di accelerazione per start up	120000		24000	
Produzione culturale		295000	59000	354000
Calendario unico eventi Valle delle Abbazie	30000		6000	
Concerti delle Abbazie	145000		29000	
Residenze artistiche Share e VivoMusei	120000		24000	
TOTALE		2.500.000	172.500	2.672.500

CRONOPROGRAMMA

Attività	Anno 1	Anno 2	Anno 3
Management			
Coordinamento tecnico, amministrativo e finanziario			
Networking e animazione territoriale			
Accessibilità e fruibilità			
Pista ciclopedonale S. Maria di Ronzano/San Giovanni ad Insulam			
Sistemazione sentieri, incluso segnaletica			
Interventi su beni puntuali			
Qualificazione operatori			
Elaborazione di disciplinari di qualità			
Formazione operatori turistici			
Accoglienza e servizi al turismo			
Attivazione punti informativi			
Punti Noleggio bici			
Servizi per la mobilità turistica			

Promozione dell'offerta turistica			
Sito web, app, gestione social			
Progettazione e commercializzazione proposte			
Campagna di comunicazione			
Imprenditorialità			
Servizi per l'imprenditorialità			
Programma di accelerazione per start up			
Produzione culturale			
Calendario unico eventi Valle delle Abbazie			
Concerti delle Abbazie			
Residenze artistiche Share e VivoMusei			

ALLEGATI

[Report Valle delle Abbazie](#)

[Curriculum ITACA](#)

[Elenco partner privati di progetto](#)

ITACA
 Via Provinciale -Loc. FAIETE
 64036 **CELLINO ATTANASIO** - TE
 Tel. e Fax 0861.659063 - P. IVA 01499600672

